

## LA CITTA' CHE CAMBIA

# Cappelle Medicee, la nuova uscita Scalinata e piazzetta: ecco il progetto

*La direttrice D'Agostino: «Gara entro l'anno, via ai lavori nel 2019»*

di **OLGA MUGNAINI**

**UNA LUNGA** scalinata in pietra per riaffiorare in superficie. Una nuova piazzetta, incastonata tra la Sacrestia nuova di Michelangelo dell'adiacente basilica di San Lorenzo e la cappella dei principi, dove sono sepolti i Granduchi della Toscana. E uno spazio sotterraneo con servizi museali e bookshop. E' il progetto per l'uscita delle Cappelle Medicee, finanziato dal Ministero dei Beni culturali, che dovrebbe essere realizzato entro il 2020. La soluzione architettonica, pensata per lo spazio fra Canto dei Nelli e piazza Madonna Aldobrandini, è stata scelta con un concorso pubblico internazionale, nato da una proposta della Fondazione Architetti di Firenze, che ha visto la partecipazione di 118 specialisti.

A vincere il bando è stato lo studio di architettura Zermani & associati di Parma, con lo stesso architetto Paolo Zermani intervenuto ieri a presentare il suo progetto insieme alla direttrice dei musei del Bargello (alla quale le Cappelle Medicee afferiscono), Paola D'Agostino, al sovrintendente Andrea Pessina e alla presidentessa della Fondazione Architetti Firenze Silvia Moretti.

«Lo stile della nuova struttura architettonica non sarà invasivo rispetto al contesto ricco d'arte e di storia di piazza San Lorenzo - è stato spiegato -. Per questo sarà caratterizzato da forme lineari e dall'uso di materiali come la pietra forte, di tradizione fiorentina, in armonia con gli edifici circostanti. Senza rinunciare, però, a

tratti di contemporaneità, per stabilire la propria autonomia, pur rispettosa del contesto e improntata a minimalismo estetico».

La direttrice D'Agostino ha assicurato che entro l'anno verrà messo a gara il progetto esecutivo, in modo che nel 2019 possano partire i lavori: «Speriamo di concludere l'intervento, così come anche i lavori in corso nella Cappella dei principi, nel 2020 - ha aggiunto -. Tutto ciò senza dover chiudere il museo ai visitatori. Ringrazio anche la Fondazione degli Architetti Firenze per la proficua e attenta collaborazione in tutte le fasi del concorso. I progetti selezionati presentano, in alcuni casi, soluzioni particolarmente appropriate ad un contesto monumentale di tale importanza e ad un luogo urbanisticamente così significativo».

Il sovrintendente Pessina si è detto soddisfatto per il numero di progetti presentati e la qualità delle proposte pervenute, «ma soprattutto perché le soluzioni individuate hanno saputo rispondere a quella che era una vera e propria sfida: elaborare una soluzione progettuale moderna e, allo stesso tempo, compatibile con il delicato contesto architettonico e urbanistico nel quale dici troviamo».

Silvia Moretti, presidente della Fondazione Architetti Firenze ha ricordato che hanno partecipato grandi studi e giovani professionisti, «che si sono messi alla prova e hanno proposto, con ottimi risultati, soluzioni rispetto a un'architettura di storica importanza in un'area non risolta, e ciò ribadisce ancora una volta il grande valore di uno strumento come il concorso, che premia il progetto e non il progettista e che quindi mette le idee al centro, rendendole protagoniste».



**Lo studio vincitore**

**Ha vinto il bando lo studio di architettura Zermani & associati di Parma. Era stato indetto un concorso internazionale**



**Dove si trova**

**La soluzione architettonica è stata pensata per lo spazio fra Canto dei Nerli e piazza Madonna Aldobrandini**



**Pessina soddisfatto**

**Il sovrintendente Pessina: «Sono giunte soluzioni progettuali moderne ma compatibili con il delicato contesto architettonico»**



**Il punto**

**Museo statale fin dal 1869**

**LE CAPPELLE Medicee sono un Museo statale dal 1869 che è costituito dalla Sagrestia Nuova, opera di Michelangelo e dalla Cappella dei Principi.**





**Presentato il progetto per la nuova uscita delle Cappelle Medicee**

**I TIMORI** L'USCITA DEGLI UFFIZI IN STAND BY DA 20 ANNI

## 'Isozaki? Non faremo la stessa fine'

«MICA farà la stessa fine della Loggia di Isozaki, vero?»

E' stato l'interrogativo più ricorrente nel corso della presentazione del progetto per l'uscita delle Cappelle Medicee, visto cosa è successo con il concorso per l'uscita dagli Uffizi, ancora in stand by dopo vent'anni, per le polemiche e i continui ripensamenti del ministero.

«La procedura seguita per il concorso di cui risultò vincitore Isozaki era del tutto diversa da quella adottata in questo caso», assicurata la direttrice di Bargello e Cappelle Medicee Paola D'Agostino. Con il soprinten-



L'architetto Isozaki con il modellino dell'uscita degli Uffizi

dente Andrea Pessina che ribadisce: «Stavolta si farà tutto nei tempi previsti. Inoltre, gli interventi preliminari di scavo, già realizzati, hanno portato alla luce reperti archeologici medievali delle antiche mura di Firenze, insieme ad alcuni scarsi resti d'età romana, che in futuro verranno musealizzati».

L'architetto giapponese Arata vinse il bando per la Loggia di piazza Castellani nel 1998. Il progetto fu presentato nel '99 ma da allora è tutto fermo e il Mibact non ha ancora preso una decisione definitiva.

**O.Mu.**



Il concorso

# Cappelle Medicee nuovo ingresso e un bookshop sotterraneo

Di che cosa stiamo parlando



Grandi cambiamenti in arrivo alle Cappelle Medicee. Per disegnare il nuovo ingresso alle tombe michelangiottesche è stato organizzato un concorso internazionale nato da una proposta della Fondazione Architetti di Firenze. Hanno partecipato 118 professionisti, valutati da una commissione di esperti che ieri ha presentato il progetto vincitore.

PAOLO RUSSO

Questa è quella buona. Il vergognoso ricordo di un'altra storica uscita museale, volendo ancora più importante delle Cappelle Medicee, quella degli Uffizi – il cui bando fu vinto da una prestigiosissima firma dell'architettura mondiale: quella del giapponese Arata Isozaki, poi abbandonato ad un umiliante destino che tutt'oggi vede il progetto lungi dall'esser realizzato – viene almeno in parte cancellato dall'assegnazione della vittoria allo studio di architettura Zermani e associati di Parma per le tombe dei Medici. Zermani è nome noto nel delicato settore degli interventi nel settore dei beni culturali.

Assegnato seguendo criteri di competenza e trasparenza, il primo premio è stato conferito da

una commissione composta da dirigenti e funzionari del ministero dei Beni culturali, che prendesse in considerazione un progetto di fattibilità tecnica e finanziaria che tenesse conto delle esigenze tecniche della struttura rispettando il finanziamento fissato dall'amministrazione in 540.000 euro. La valutazione dei progetti è stata indetta con bando pubblico lo scorso 15 novembre; ben 118 concorrenti con i titoli necessari che hanno partecipato alla valutazione. I loro progetti sono stati stimati secondo procedure aperte, anonime, e integralmente informatizzate che entro il 22 giugno 2018 hanno redatto una graduatoria con le proposte migliori. Dal 1869 le Cappelle Medicee, in cui si trova parte del tesoro della basilica di San Lorenzo, sono un museo statale tra i più visti in Italia.

Ma la loro storia è legata a doppio filo alla basilica stessa, già parrocchia dei Medici che vi furono sepolti fin dalla prima metà del '400. Ovvero la formidabile, per architettura e interventi scultorei, Sagrestia Nuova michelangiottesca; la Cappella dei Principi, monumentale mausoleo della storica dinastia fiorentina in splendidi marmi policromi; la Cripta dove sono sepolti i Medici coi loro congiunti e quella lorenese, che ospita, oltre alle spoglie di Lorena anche il monumento funebre a Cosimo il Vecchio "Pater patriae". La nuova sistemazione dell'uscita sul Canto dei Nelli prevede una copertura della stessa, della scala che unisce gli spazi interrati – dove sarà allestito il bookshop – e la ridefinizione del percorso museale.

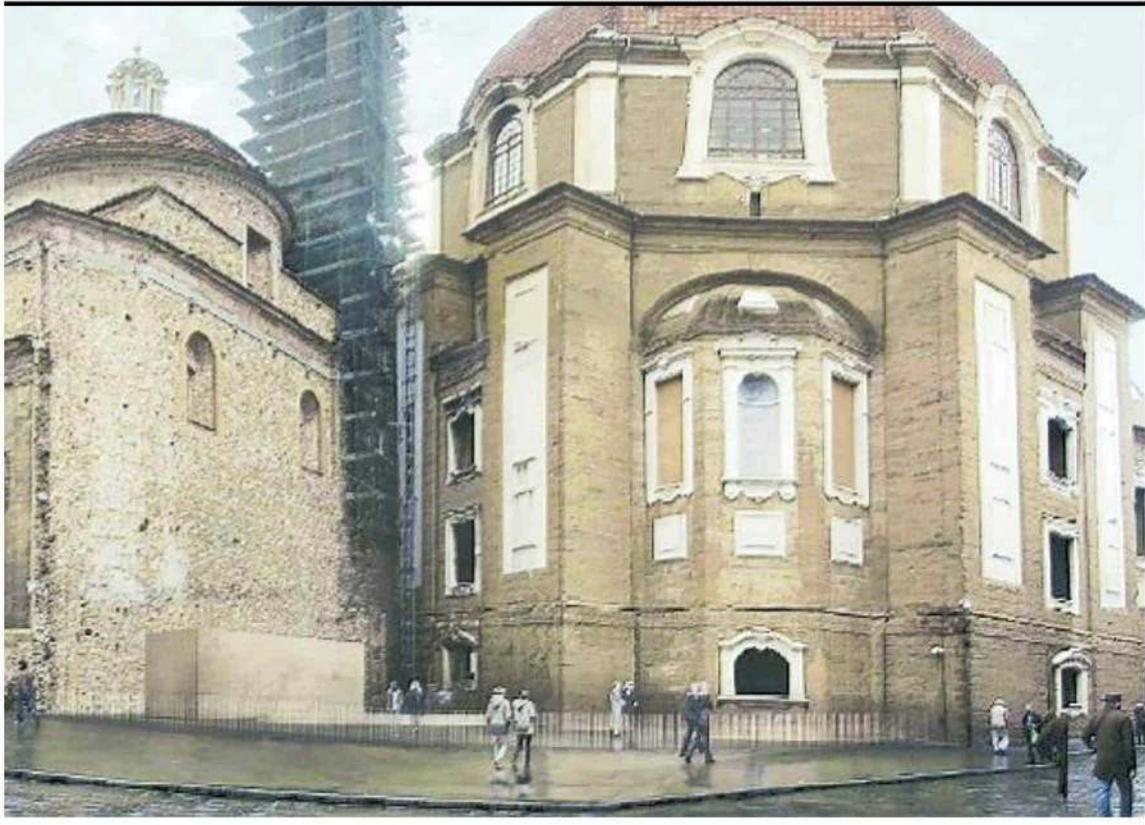
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto vincitore

In alto il rendering del progetto di ingresso alle Cappelle Medicee che è stato giudicato il migliore tra quelli presentati. Qui sopra un dettaglio del disegno mostra come funzionerà la nuova entrata alle tombe dei Medici in San Lorenzo





# Un sepolcro, per uscire dalle Cappelle Medicee

## Il progetto scelto è dello studio Zermani di Parma. D'Agostino: sarà pronto nel 2020

«La nuova uscita delle Cappelle Medicee non avrà la stessa sorte della Loggia Isolozaki. I lavori si faranno, e avranno un inizio e una fine». Ad assicurarci è la direttrice dei musei del Bargello Paola D'Agostino che ieri — insieme con il soprintendente Andrea Pessina la presidente degli architetti fiorentini, Silvia Moretti — ha incoronato il vincitore del concorso internazionale di idee, lanciato dal ministero dei Beni culturali, per la progettazione dell'uscita, su via Canto dei Nelli, del mausoleo dei Medici.

Al bando, lanciato nel novembre scorso, hanno parte-

cipato 118 professionisti e le loro proposte sono state valutate da una commissione di esperti che ha individuato il primo classificato nello studio di architettura Zermani e Associati di Parma, che si aggiudica, tra le altre cose, un premio di 16.000 euro.

La direttrice D'Agostino ha promesso che «i lavori avranno inizio nel 2019 per concludersi entro il 2020 per un impegno di spesa di 540.000 euro» e che «nel frattempo il museo rimarrà aperto». Ma come sarà la nuova uscita delle Cappelle Medicee? Il progetto, messo a punto da Zermani, prevede uno spazio sot-

terraneo con servizi museali e bookshop collegato all'esterno da una lunga scalinata in pietra che riaffiorerà in una piazzetta incastonata tra la sagrestia Nuova di Michelangelo, la basilica di San Lorenzo e la Cappella dei Principi dove ci sono i sepolcri dei Granduchi di Toscana.

La copertura dell'uscita, infine, avrà la forma di un sepolcro il cui coperchio verrà sistemato di lato e utilizzato come seduta. Lo stile della nuova struttura architettonica, poi, non sarà invasivo rispetto al contesto ricco d'arte e di storia di piazza San Lorenzo. Per questo sarà caratte-

rizzato da forme lineari e dall'uso di materiali come la pietra forte, di tradizione fiorentina, in armonia con gli edifici circostanti. Senza rinunciare, però, a tratti di contemporaneità, per stabilire la propria autonomia, pur rispettosa del contesto e improntata al minimalismo estetico.

«A Firenze, quando il progetto verrà realizzato, sicuramente non mancheranno le polemiche — mette le mani avanti il soprintendente Pessina — ma a noi piace molto perché si pone in maniera delicata in un luogo ricco di arte. I primi lavori hanno portato alla luce parte della vecchia cerchia di mura medievali e alcuni reperti di età romana che saranno esposti nel percorso». Infine, è stato anticipato che, con i fondi dell'Opera Laurenziana e con altri finanziamenti si interverrà anche sul campanile della basilica, restaurato in tutta fretta alcuni anni fa e che oggi ha seriamente bisogno di un risanamento.

**Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● Il progetto per la nuova uscita delle Cappelle Medicee è stato vinto dallo **Studio Zermani** di Parma.

● I lavori inizieranno nel **2019** per finire nel 2020



### Come sarà

Il rendering del progetto per la nuova uscita delle Cappelle Medicee

